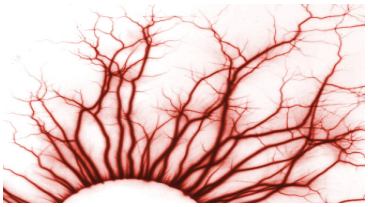
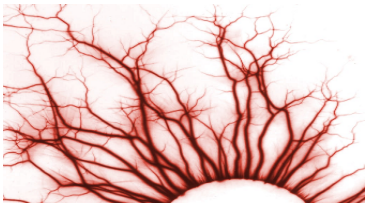


Sfera al Plasma - USB



www.omphilabs.it

Versione 1.0

Complimenti per aver acquistato questo interessante oggetto. La sfera al plasma si presta a molti esperimenti sull'elettricità, ma la *Omphi Labs* l'ha inserita in catalogo perché può svolgere funzioni di eccitazione in molte sperimentazioni sull'energia eterica, di cui diamo qualche esempio. Leggere attentamente tutte le avvertenze.

Uso

Appoggiare il dispositivo su una superficie orizzontale. Connettere il jack del cavetto USB alla base della sfera e il connettore USB ad una presa USB di un computer o ad un alimentatore USB. In alternativa, è anche possibile alimentare la sfera a batterie: in tal caso inserire correttamente le pile nell'apposito scomparto sotto la base. Accendere l'interruttore che è sulla base del dispositivo (posizione ON). Avvicinare una mano e toccare la sfera. Se possibile, attenuare la luce ambientale per poter osservare al meglio.

Come funziona

Entro la sfera al plasma sono presenti dei gas inerti a bassissima pressione (neon / argon / xeno / kripton, a 200-500 Pa, cioè vuoto parziale). L'elettrodo al centro della sfera è in lega di acciaio e di grafite, per resistere all'alta temperatura prodotta dalle scariche. L'elettrodo centrale è a sua volta connesso ad un piccolo circuito elettronico oscillante a onda quadra, che produce una frequenza di circa 35 kHz e una tensione di 10 kV, con una corrente massima di 2-3 mA. Con una corrente così bassa il rischio di scossa elettrica è minimo, anche perché l'alta frequenza fa sì che la corrente scorra solo superficialmente sulla pelle (con eccezioni, leggere bene le avvertenze). L'alta tensione elettrica dell'elettrodo centrale ionizza i gas inerti contenuti nella sfera di vetro, producendo dei sottili archi voltaici costituiti da plasma (cioè gas altamente ionizzato). La tipica colorazione di luce viola-blu è dovuta alla presenza di neon e argon, gas cosiddetti 'nobili'. I loro atomi, dopo l'eccitazione dal passaggio degli elettroni, tornano elettricamente neutri rilasciando luce visibile e una piccola parte di radiazione ultravioletta. L'ambiente esterno ha un potenziale elettrico nullo rispetto all'elettrodo centrale, perciò da questo si dipartono archi elettrici (scariche) che terminano sulla superficie interna del vetro, per il fenomeno detto "accoppiamento capacitivo". Le scariche fluttuano e si rinnovano continuamente perché, quando i gas sono attraversati dalla corrente, si riscaldano divenendo più leggeri, e quindi l'arco elettrico si incurva verso l'alto, allungandosi. Ma la scarica elettrica cerca sempre il percorso più breve, perciò, quando il percorso dell'arco diviene troppo lungo si interrompe e ne comincia un altro. Se la sfera viene sfiorata o toccata da oggetti a potenziale nullo (come per esempio le dita di una mano), il campo elettrico interno cessa di essere uniforme e gli archi si dirigono preferenzialmente verso l'oggetto, scaricandovisi in modo puntiforme e generalmente indolore (con eccezioni, leggere bene le avvertenze).

Avvertenze per l'uso normale

Per evitare il rischio di scosse elettriche, non aprire la base della sfera al plasma, e non tentare di rimuovere la sfera di vetro. Non esporre ad umidità, non bagnare. Non usare all'aperto. Non avvicinare alla sfera dispositivi elettronici, in particolare computers, tablets, smartphones, telefoni cellulari e fissi, riproduttori musicali, chiavette USB, carte di credito, token di autenticazione, orologi e termometri digitali, e ogni altro apparecchio elettronico. Tenere lontano da bambini e animali. Chi è portatore di pacemaker deve evitare di toccare la sfera perché il pacemaker potrebbe spegnersi o alterare il suo funzionamento. Non toccare mai la sfera con parti del corpo delicate (labbra, lingua, pelle del viso, ecc.). Non porre oggetti metallici a contatto della sfera, perché toccandoli si sprigiona un piccolo arco elettrico esterno non innocuo, che può provocare bruciature anche serie e incendi.

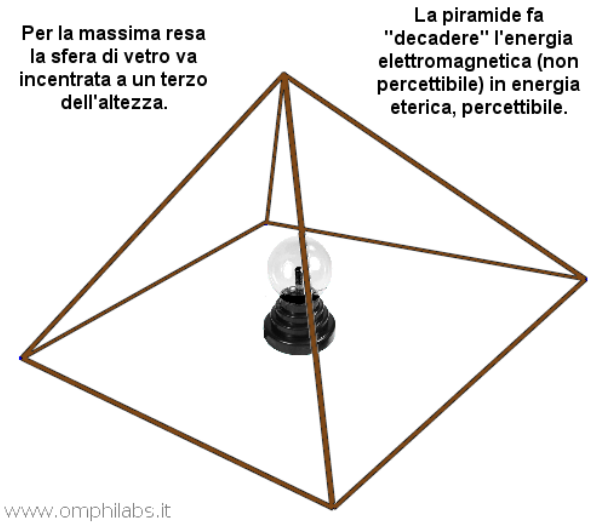
Sperimentazione con l'energia eterica

Le caratteristiche di questa piccola sfera al plasma la rendono un valido ausilio negli esperimenti con l'energia eterica. È utile per incrementare la cosiddetta "energia della piramide", cioè l'etere che la piramide produce e concentra dalle interazioni fra onde elettromagnetiche, campo magnetico terrestre e gravità. Grazie alla struttura della piramide (solida o wire-frame è uguale) queste forze interagiscono fra loro e in parte si scompongono nel loro comune costituente, che è appunto l'etere. Utile anche per stimolare orgoniti e cristalli, producendo etere.

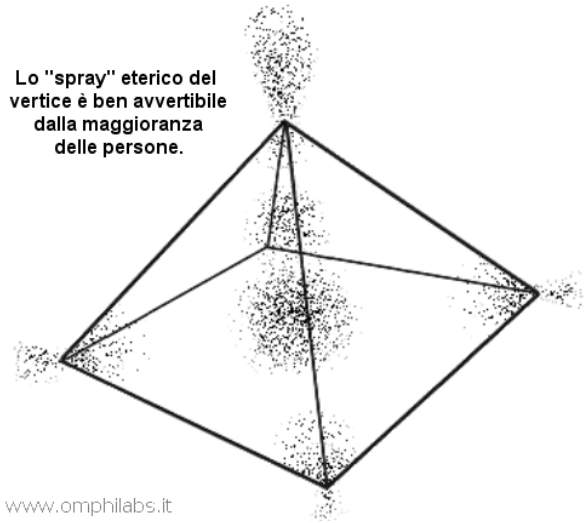
Il presente testo è Copyright © 2015 **OmPhi Labs**, e ne è espressamente vietata ogni riproduzione ad uso commerciale con qualsiasi mezzo, in assenza di espressa autorizzazione scritta. Licenza Creative Common CC BY-NC-NC
Questo PDF può essere liberamente ridistribuito via internet, purché integro e senza modifiche.

La piramide ha due principali "punti focali" interni, situati a un terzo e a due terzi di altezza dalla base. Per una piramide wire-frame (cioè solo a telaio), ponendo la sfera al plasma nel punto a un terzo dalla base, *e orientando accuratamente i suoi lati sul nord magnetico locale (è necessaria una bussola)* l'emissione del vertice diventa subito più forte e ben percepibile. Per una piramide solida invece la sfera può essere messa nel punto esterno complementare a quello prima indicato, che è sotto la base a un terzo dell'altezza. Questi sono i punti di massima risonanza, ma la sfera può essere messa ovunque vicino una piramide e le farà incrementare in ogni caso l'emissione, anche se in misura minore. Per sentire l'energia eterica di una piramide (purché abbastanza grande e soprattutto magneticamente ben allineata) è sufficiente massaggiarsi un po' le mani per risvegliarne la sensibilità, e mettere poi la mano distesa ma rilassata a 5-10 centimetri sopra il vertice. Si dovrebbe poter sentire nel palmo un lieve formicolio, oppure un leggero calore. Agli scettici è appena il caso di ricordare che l'energia elettromagnetica NON può essere percepita con la mano… …a meno che non la mettiate nel forno a microonde! :-)

Energizzazione di una piramide wire-frame con una Sfera al Plasma

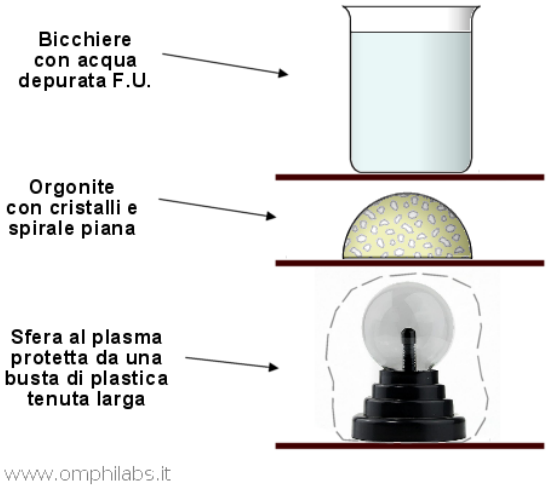


Punti di massima energia della piramide



Questa sfera al plasma è alimentabile anche a batterie, quindi senza filo, e ciò elimina le riflessioni elettromagnetiche indesiderate e dispersive prodotte da eventuali fili nella piramide. Per lo stesso motivo, questa sfera può facilmente essere messa nel congelatore (in una busta di nylon per proteggerla dall'umidità) sotto una spirale oppure una orgonite contenente una spirale, e su tutto va un contenitore di acqua distillata (acqua depurata F.U.). L'eventuale formazione di "onde di forma" sul congelamento dell'acqua viene evidenziata dalla disposizione delle bollicine d'aria.

Stimolazione di un'orgonite in frigorifero per onde di forma nel ghiaccio



Avvertenze per gli eventuali usi sperimentali

Tutti gli eventuali usi sperimentali della sfera al plasma (per esempio, come economico generatore di alta tensione ad alta frequenza, o per stimolare le piramidi, o nel freezer per le onde di forma, ecc.) sono totalmente al di fuori dello scopo per cui è stata prodotta, e possono esporre a rischi. Chi intenda fare un uso sperimentale della sfera al plasma, ossia chi voglia usarla in modo difforme da quanto su esposto relativamente ad un normale uso decorativo e/o di intrattenimento, è qui avvertito che lo fa a proprio rischio e contro tutte le norme di sicurezza, pertanto la responsabilità per ogni danneggiamento e/o incidente ricade interamente sulla sua persona. OmPhi Labs declina ogni responsabilità per le conseguenze di un uso improprio o maldestro.

Il presente testo è Copyright © 2015 **OmPhi Labs**, e ne è espressamente vietata ogni riproduzione ad uso commerciale con qualsiasi mezzo, in assenza di espressa autorizzazione scritta. Licenza Creative Common CC BY-NC-NC
Questo PDF può essere liberamente ridistribuito via internet, purché integro e senza modifiche.